IL MARGHERITANO

Margherita di Savoia, 10 giugno 2000

INDICE:

Al fuoco! Al fuoco! Pag.2

Canile, solo un sogno Pag.3

La classe4^B scende in campo:

e' vittoria Pag.4

Com'è nata Margherita di S. Pag5-6

Sacramenti contemporanei Pag.7

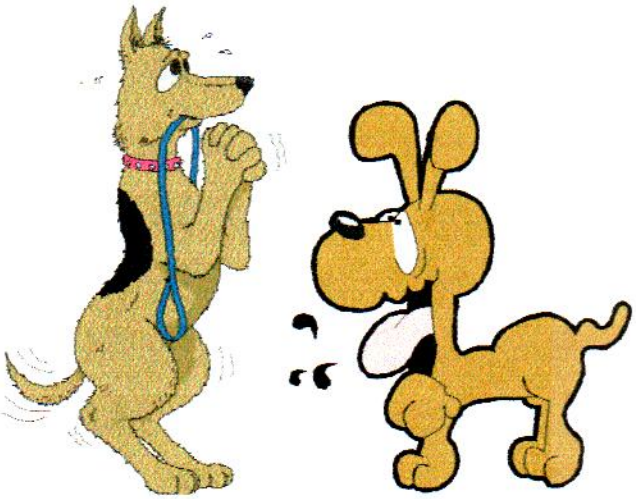
4 vittime in un mese Pag.8-9

Barzellette Pag.9

Gerenza Pag.10

Canile solo un sogno

Il canile, ormai è solo un sogno: non un sogno irrealizzabile, solo poco conveniente, soprattutto per i cani. Infatti i cani randagi fanno una brutta vita in questa "galera"; ed è per questo che l'amministrazione comunale ha deciso…… Continua a pag.3



COME E' NATA MARGHERITA DI SAVOIA

La storia del nostro Paese con tante notizie utili a pag. 5 e 6

LA CLASSE 4^ B SCENDE IN CAMPO: E' VITTORIA!

La classe 4^ B trionfa con il il più classico dei risultati: 2-0…….…. pag.4

AL FUOCO! AL FUOCO!

In via Pietro Mascagni è scoppiato un piccolo incendio.

Non è mica la prima volta! In passato ne sono successi più di cinque, tra i quali possiamo ricordare quella volta che hanno bruciato l'immondizia in mezzo al boschetto, perché si sentiva un cattivo odore.

E non è finita qui! Un altro giorno, sempre in mezzo al boschetto, hanno incendiato una bella parte di verde.

Ma adesso torniamo al presente. Un piccolo incendio in via Pietro Mascagni N°1. L'autore dell'incendio, un ragazzo sicuramente fuori di testa, cercava di aumentare la fiamma cocente.

Alla fine l'incendio si è spento con un ricatto scherzoso ma vero:

"Se spegni il fuoco ti do un gelato.

Russo Roberto

CANILE, SOLO UN SOGNO

Il canile, ormai, è solo un sogno: non un sogno irrealizzabile, solo poco conveniente, soprattutto per i cani.

Infatti i cani randagi non fanno una bella vita in questa "galera", ed è per questo motivo che l'Amministrazione Comunale ha deciso di non rinchiudere i poveri cani che vivono per strada, ma solo di vaccinarli, streilizzare le cagne e rimetterli in libertà dotati di un microcip per poterli seguire durante la loro vita.

A proposito di cani randagi, i ragazzacci di strada li maltrattano ingiustificatamente: li bruciano vivi, li legano ai pali col filo spinato, li sotterrano e li torturano.

Ha proprio ragione il direttore dell'"Opinione": le vere bestie siamo noi.

De Pietro Gabriele

LA CLASSE 4^ B SCENDE IN CAMPO: E' VITTORIA!

La classe 4^ B scende in campo contro i suoi colleghi della 4^A trionfando con i più classici dei risultati: 2-0.

La 4^A parte bene, tirando sempre in porta e sfiorando più volte il vantaggio; ma dopo sono gli avversari a fare la partita: subito dopo la B passa in vantaggio con l'autorete di Emanuele Seccia con la partecipazione del portiere Salvatore Daloiso che compie una "papera" imperdonabile.

Qualche minuto dopo Antonio Distaso sta per pareggiare, ma e' la sfortuna a complicare la vita alla A, infatti il suo tiro finisce di pochissimo sopra la traversa.

Allo scadere calcio di rigore per la 4^B e Gabriele De Pietro arrotonda il punteggio.

Il risultato finale e' di 2-0 per la 4^B

De Pietro Gabriele

COME E' NATA MARGHERITA

Il toponimo *Salinis,* che rimanda alla secolare lavorazione del sale nella zona, appare nella *Tabula Peutingeriana* (III-IV sec.), mentre un *Ecclesia de Sancta Maria de Salinis* fu donata nel 1105 da Goffredo il Normanno al Vescovo Ruggero di Canne e in seguito ceduta ai Templari di Barletta.

Gli abitanti delle saline tra il XIII e XIV secolo, si trasferirono a Barletta a causa della diffusione della malaria e si stabilirono nei presso i della chiesa di Sant'Agostino Alla periferia occidentale della città. Solo tra la fine del '500 e gli inizi del '600, col migliorare delle condizioni ambientali, tornarono nella loro terra e costituirono un villaggio. Considerato giuridicamente una frazione dell'allora Casale della Trinità(attuale Trinitapoli), nel 1813 Gioacchino Murat modifica tale situazione erigendolo a comune autonomo.

Costituito il Regno d'Italia, nel 1879 il comune assunse la nuova denominazione d di Margherita di Savoia in onore della prima Regina d'Italia.

La città di Margherita di Savoia oggi è molto nota per la presenza delle saline più grandi d'Italia e per l'attività termale.

Sul corso Nunzio Ricco è ubicata la Parrocchia Beata Maria Vergine Addolorata Santuario Mariano Diocesano dal 15 settembre 1988.

La chiesa parrocchiale, ricostruita su una chiesetta del 1905-1906, abbattuta nel dopoguerra per evidenti segni di instabilità, venne edificata più ampia su progetto di Michele Zeffarino di stile neo-gotico, con contributo di vari Enti. Vi si venera la Compatrona della città la Madonna Addolorata. E' presente una pregevole tela raffigurante il Battesimo di Gesù del pittore locale Francesco Galante Civera.

Su Corso Vittorio Emanuele si trova la Chiesa Madre del Santissimo Salvatore(1859-1871), costruita su quella precedente del 1794, Santuario Diocesano dal 1964; vi si venera l'immagine del Santissimo Salvatore alla colonna, Patrono della città, raffigurata su una tela di fine '500.

Arricchiscono la chiesa statue e tele di fine '800 e della prima metà del '900.

Preziosa è la campana maggiore del 1595, della Pontificia Fonderia di Agnone, in dotazione Alla prima "Cappella Salinarum".

Proseguendo per Corso Vittorio Emanuele incontri la Torre delle Saline struttura del XIV secolo avente funzioni di avvistamento e di difesa contro le incursioni turche; con la Cappella e i primi pagliai costituì il primo nucleo dell'abitato di "Saline di Barletta", denominazione che il Comune mantenne fino al 1979; la fiancheggiavano vecchie costruzioni della seconda metà dell'800 che fungevano da depositi di "Sali d'eccezione". Tale torre è denominata "Torrione" e fu costruita dopo la ristrutturazione del castello di Barletta da parte dell'arch. militare Evangelista Menga da Copertino (1540 circa). E' alta 12,77 metri; in tre piani , era utilizzata come magazzino di materiali di artiglieria.

Il vecchio magazzino Croce, col caratteristico tetto a padiglione (1880 circa), adibito un tempo a deposito sale. In questo rione troviamo il Centro Sociale ed oratorio della Parrocchia Beata Maria Vergine Ausiliatrice, del 1959 -1962.

Qui sorge anche Portocanale, costruito negli anni 1908 -1912 ed ampliato negli anni '70 .

L'intero abitato di Margherita di Savoia, si è sviluppato a nastro seguendo l'ampliarsi della salina verso est, e chiuso a sud dalle bande salifere "Armellina", "Cappella" e "Regina" e a nord dal Mare Adriatico, la cui spiaggia è ricchissimi di moderni e confortevoli lidi Balneari.

Giuseppe Loscocco

2 SACRAMENTI CONTEMPORANEI

Domenica 11 giugno, nella chiesa del Santissimo Salvatore, si celebrerà il Sacramento dell'eucarestia e quello del Battesimo contemporaneamente.

La ragazza che deve fare il Battesimo si chiama Sara, ha 10 anni ed ha avuto la fortuna sceglier di esser figlia del nostro Signore.

Ella verrà accompagnata da tutti i ragazzi che mangeranno il Corpo di Cristo, e dopo il battesimo indosserà la veste bianca.

Operamolla Francesco

4 VITTIME IN UN MESE

In un mese sono morti 4 animali: un corvo, un uccello e 2 cani.

In una strada di Barletta, non si sa neanche il motivo, un corvo è un po' ferito.

Un ragazzo passa in quella strada. Scende dalla macchina trova una scatola, prende il corvo e lo mette dentro con cautela.

Il corvo, poi, trascorre il resto della sua vita nel nostro piccolo paese. Un giorno i padrone sente che è l'ora di farlo volare, perché così può vivere in serenità.

Ma, sfortunatamente, il corvo va sul tetto e, quatto, quatto, un gatto impazzito lo azzanna ed è la fine della vita del povero volatile.

Ma adesso passiamo all'altra vittima: l'uccellino.

L'uccellino è sopra un ramo basso di un albero.

Un nuovo gatto, lemme lemme, prende in bocca il povero uccellino, va in un posto sicuro e lo mangia.

Il filo della vita dell'uccellino si è spezzato.

Adesso passiamo alla famiglia dei canidi.

Una cagnetta di nome Bella partorisce una cucciolata: Alex, Panna, Carolina, Mucchino, Nebbia, Leone, Coppa.

I cuccioli iniziano ad aprire gli occhi, ma Mucchino, dopo aver visto per soli 5 minuti il "nostro" mondo muore.

Alcuni cuccioli sono stati già venduti.

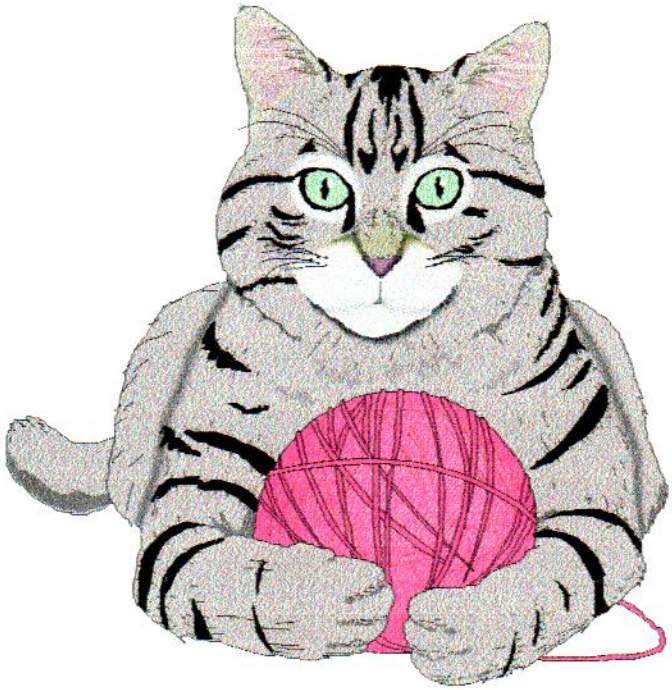
Gli altri andranno a finire in un qualsiasi canile della Puglia.

E per finire la 4^ vittima è Dog, il cane, che è l'unico che si è salvato (salvato per modo di dire) perché è morto di vecchiaia a 14

anni a differenza degli altri e tre che hanno finito di vivere, perché sono stati uccisi dagli altri animali tra cui 2 gatti.

Roberto Russo

RICERCATO



CERVELLO E FATTI I FATTI TUOI

C'era una volta Cervello e Fatti i fatti tuoi.
Fatti i fatti tuoi si fa un giro con la sua nuova macchina, invece, cervello va al bar.
Nel frattempo Fatti i fatti tuoi va a tutta velocità e viene fermato dalla Polizia.
Il poliziotto dice:

- Come ti chiami?!
- Fatti i fatti tuoi.
- Come ti chiami?!!!!
- Fatti i fatti tuoi.

Il poliziotto continua:

- Ma dove hai lasciato il cervello?
- Al bar a prendere il caffè.

UN SIGNORE AL BAR

Un signore va al bar e dice:

- Mi prepari un caffè

La signorina mette troppo zucchero e allora il signore dice:
- Non mettere tanto zucchero così perde "l'aRoma"
La signorina risponde:
- Non preoccuparti io tifo per la "Lazio".

Daloiso Maria

GERENZA

PRESIDENTE
Operamolla Francesco

DIRETTORE
De Pietro Gabriele

GIORNALISTI
Loscocco Giuseppe
Daloiso Maria
Russo Roberto
Ricco Vincenzo
Damato Cosimo
Damato Curzio
Rendine Marco
Galasso Alessandro
De Pietro Gabriele
Operamolla Francesco